Il cervello dell'adolescente

Modulo 1

« Lo stereotipo vuole che l'adolescenza sia un periodo di grande confusione…»

L. Steinberg, 2015, 3



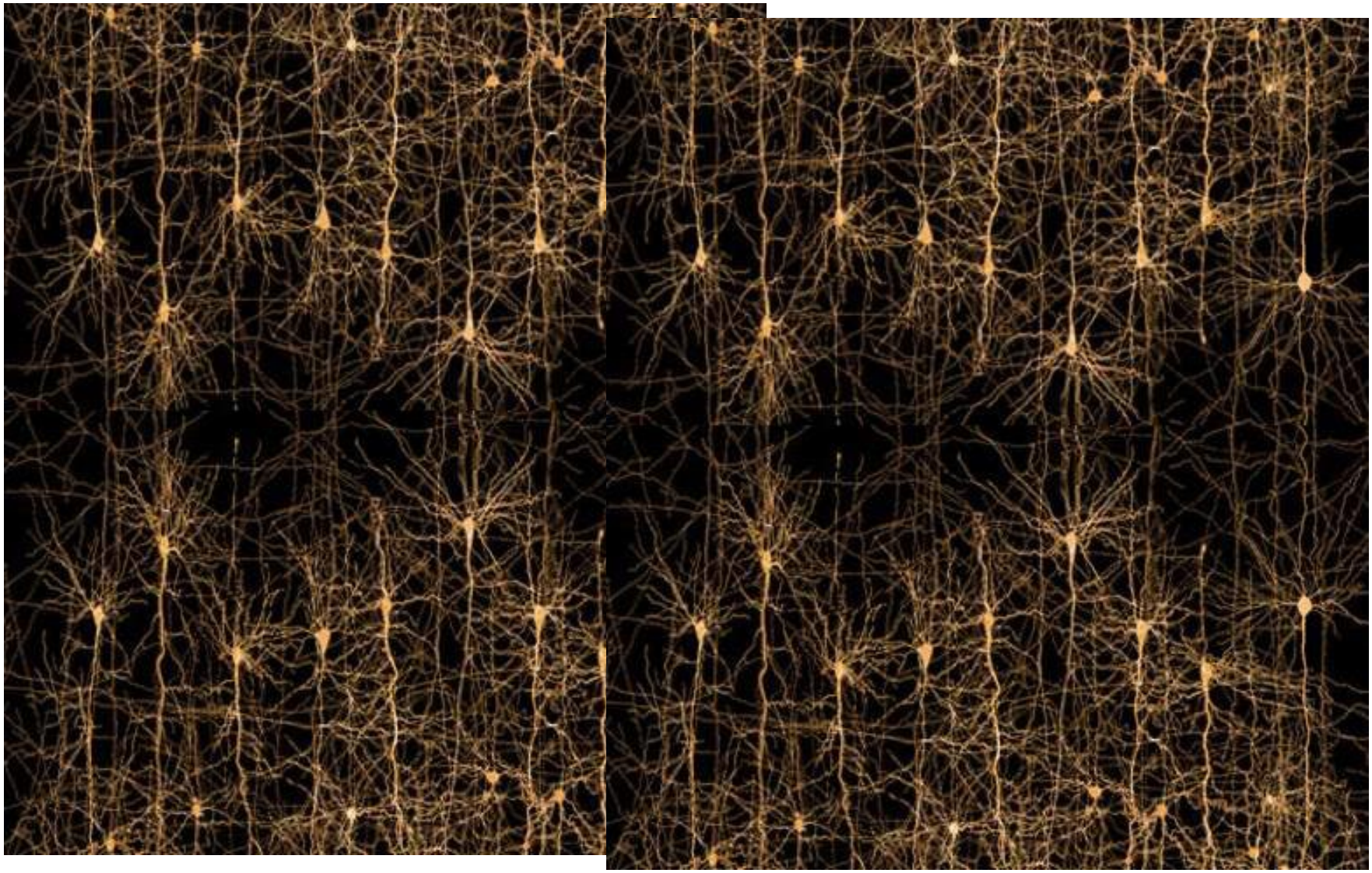
Ma chi è più confuso,

l'adulto o l'adolescente?



Il tesoro più grande…



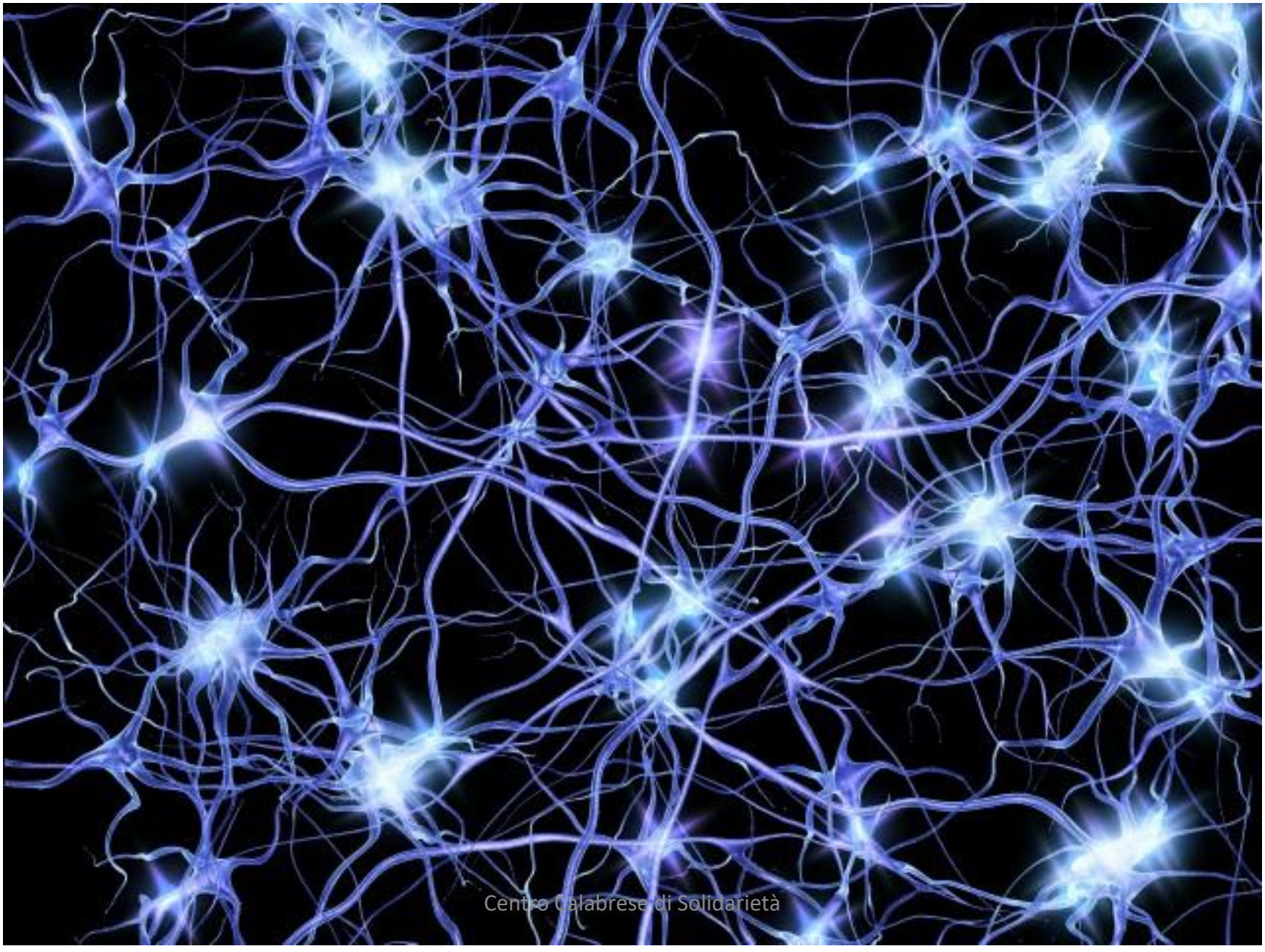


100 miliardi di neuroni

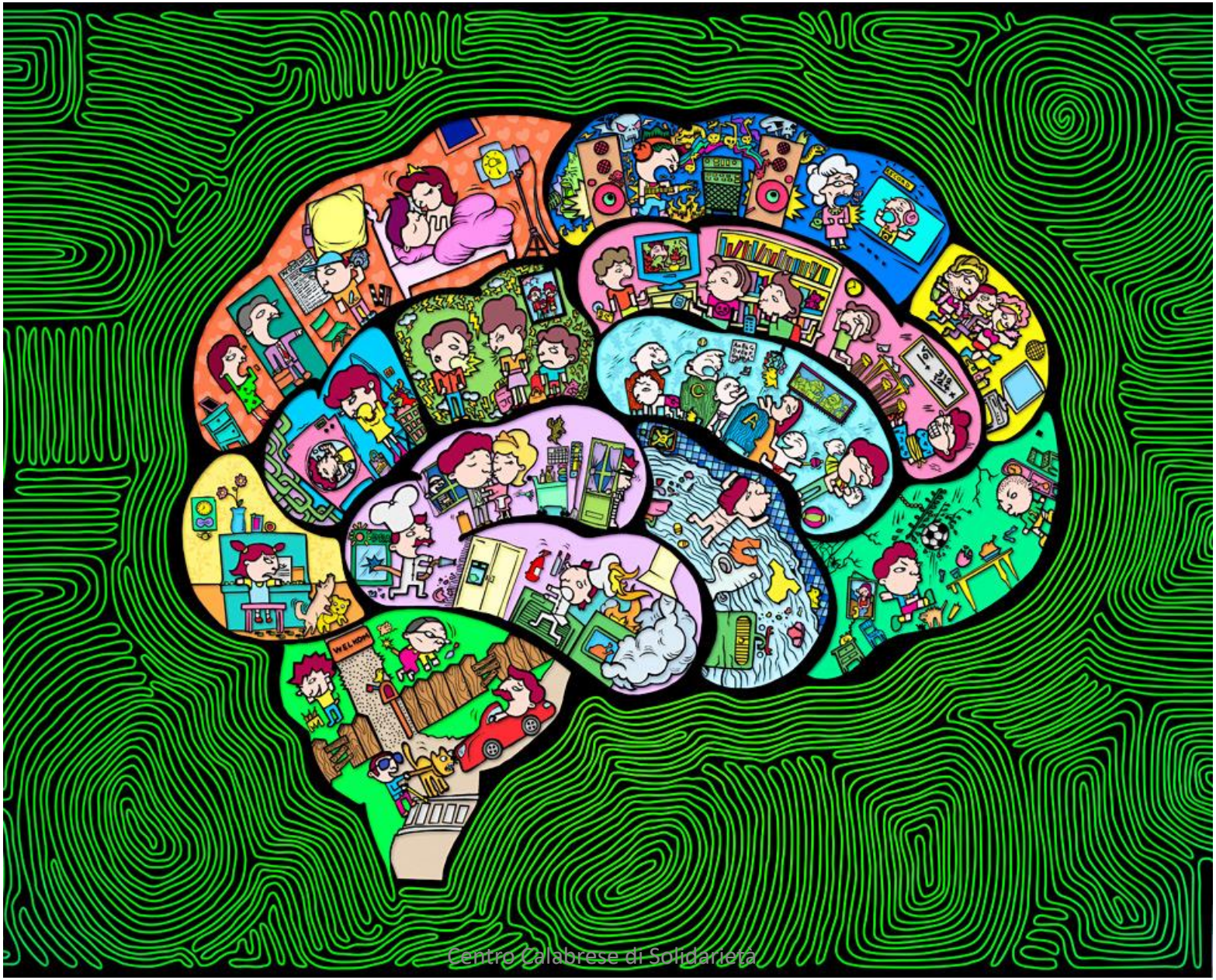


Stelle conosciute : 10

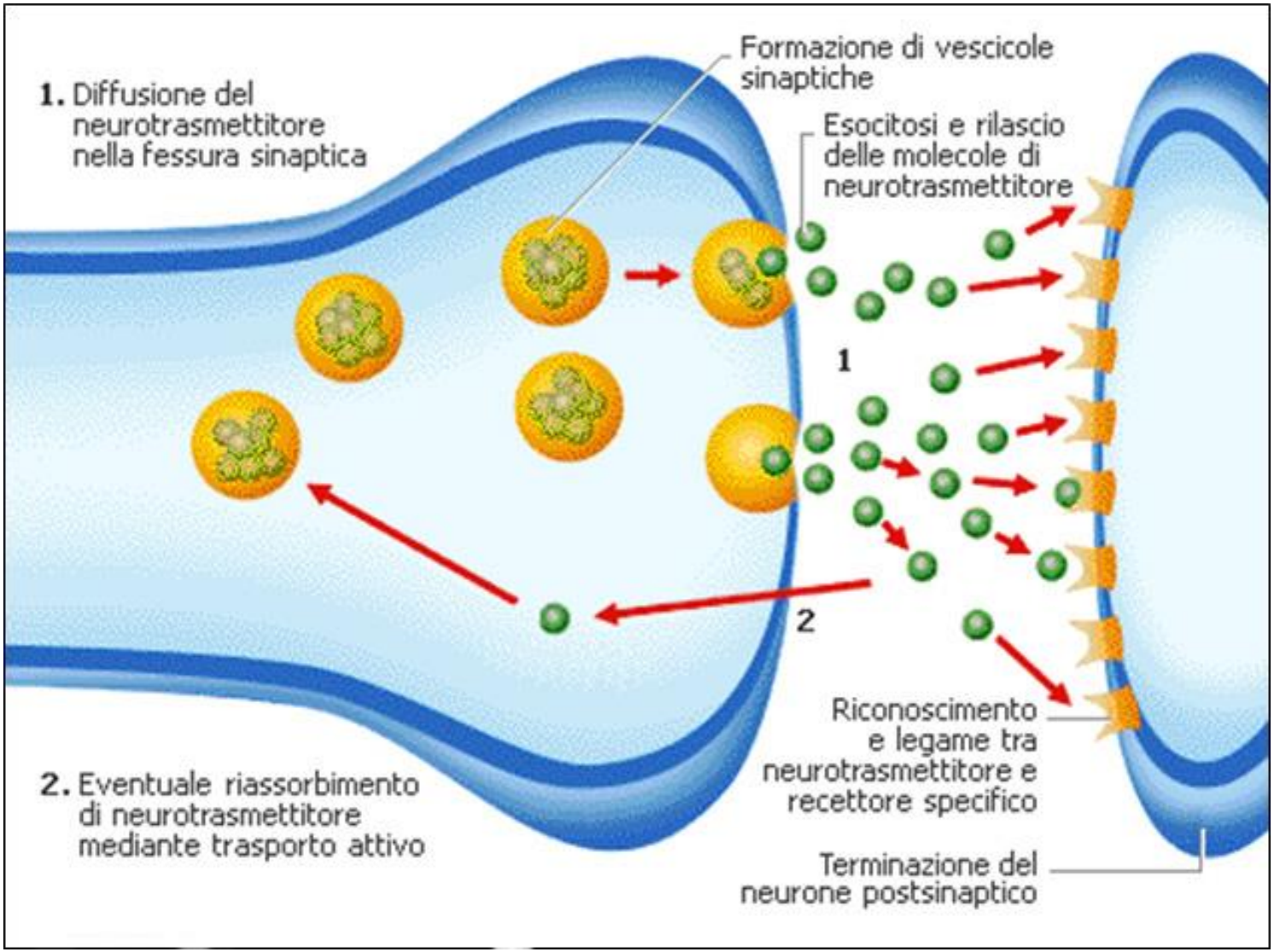
Connessioni fra neuroni: 10^{15}



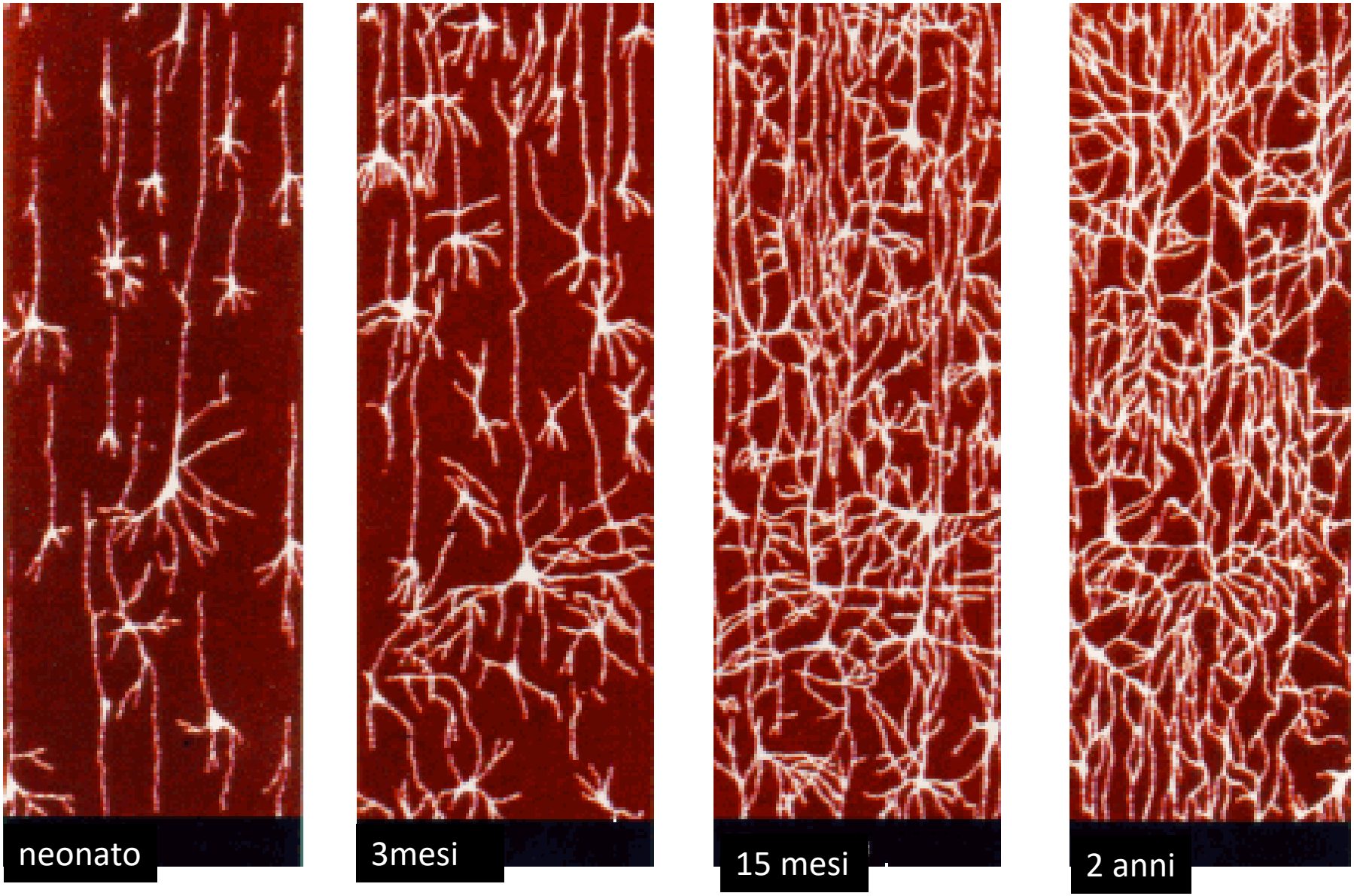
Come si sviluppano tutte queste connessioni?

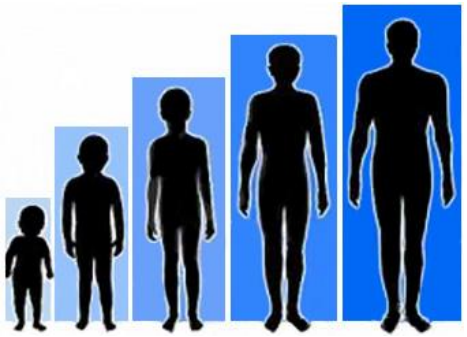


I Neuroni comunicano tra di loro continuamente



Lo scambio di informazioni avviene attraverso sostanze chimiche dette neurotrasmettitori


neonato
3mesi
15 mesi
2 anni



Durante la crescita, gli stimoli esterni, fanno maturare le cellule cerebrali e le relazioni tra esse si consolidano

La persona sviluppa sempre di più la sua personalità e il suo funzionamento mentale

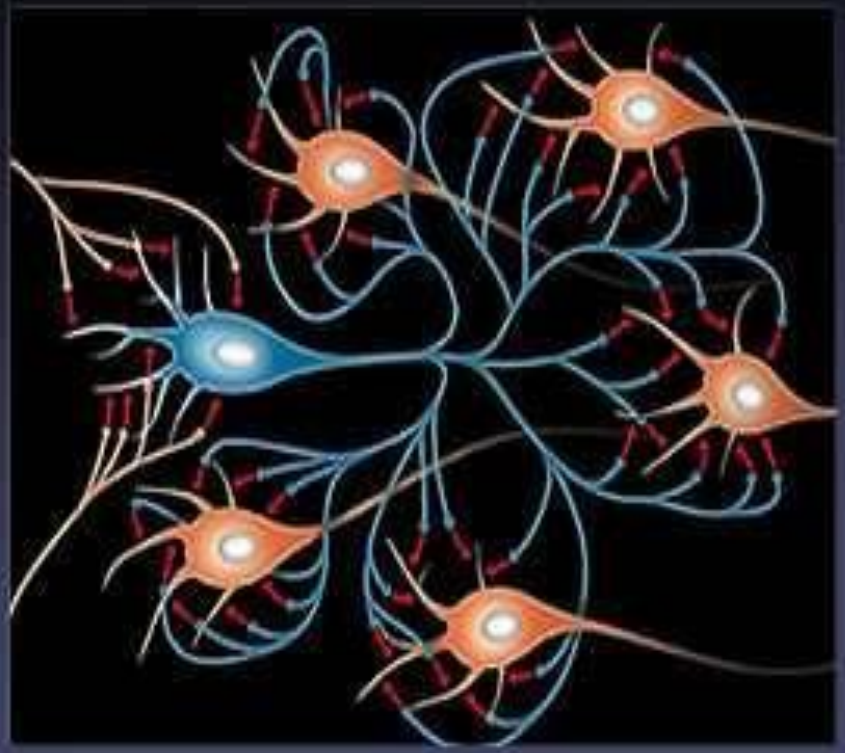





Durante
l’adolescenza
avviene un
“reset neuronale”.

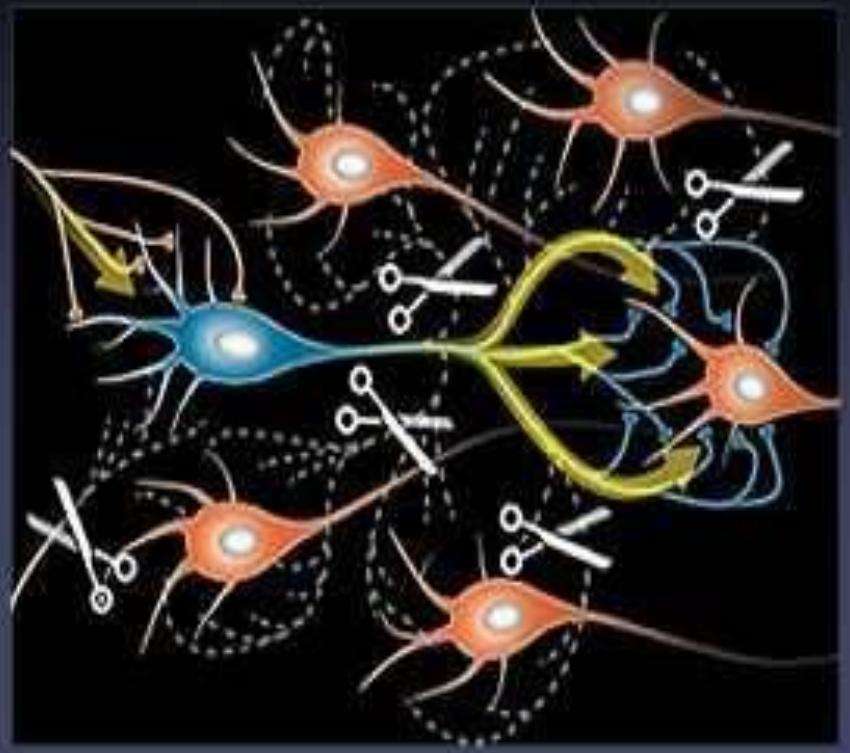
Nerve Proliferation...

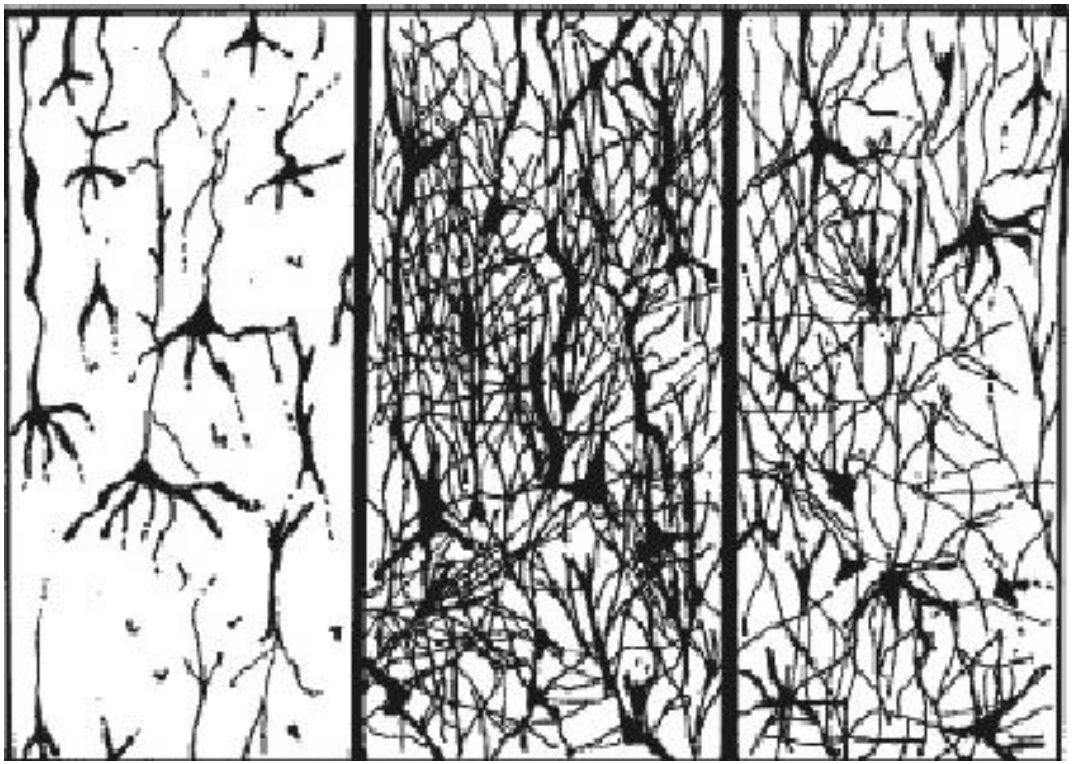
All’età di circa 11 anni per le ragazze e di 12 per i ragazzi i neuroni dell’area frontale hanno formato migliaia di nuove connessioni. Negli anni immediatamente successivi la maggior parte di queste saranno «potate»



...and Pruning

Quelle più usate e rinforzate, ad esempio quelle implicate nel linguaggio, saranno rafforzate, mentre quelle inutilizzate moriranno.

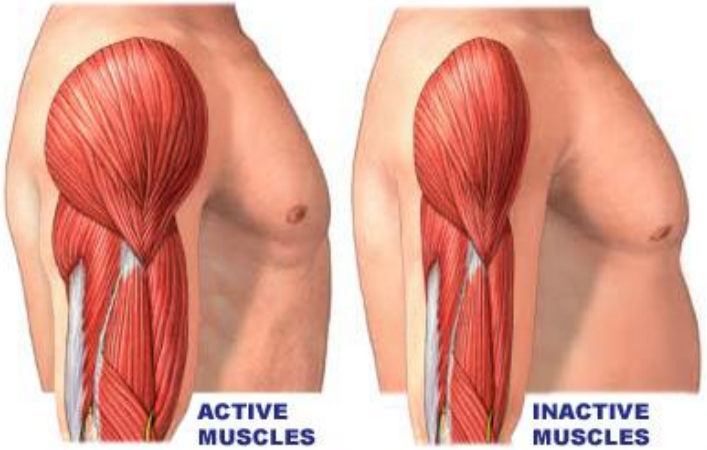




Alla nascita A 7 anni A 15 anni

In adolescenza la maggior parte delle «potature» avviene nei lobi frontali.

Gli adolescenti perdono circa il 3% della materia grigia nei lobi frontali



USE IT OR LOSE IT

Ciò che non è utilizzato viene perso

Synaptogenesis | **Pruning**

5-10 | 10-15 | 15-20

MYELINATION



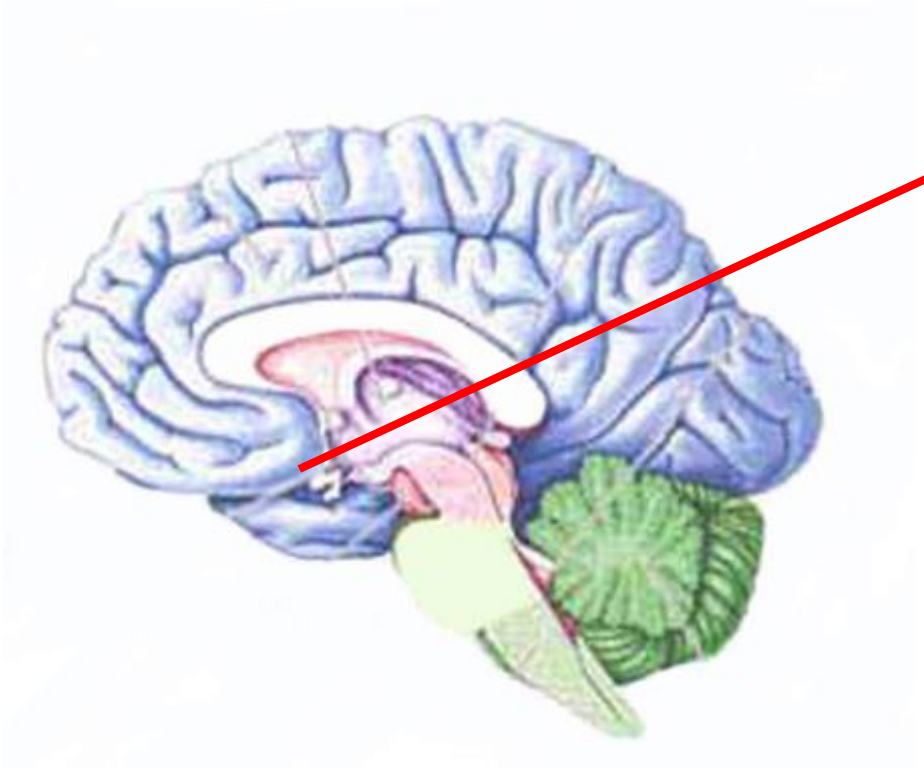


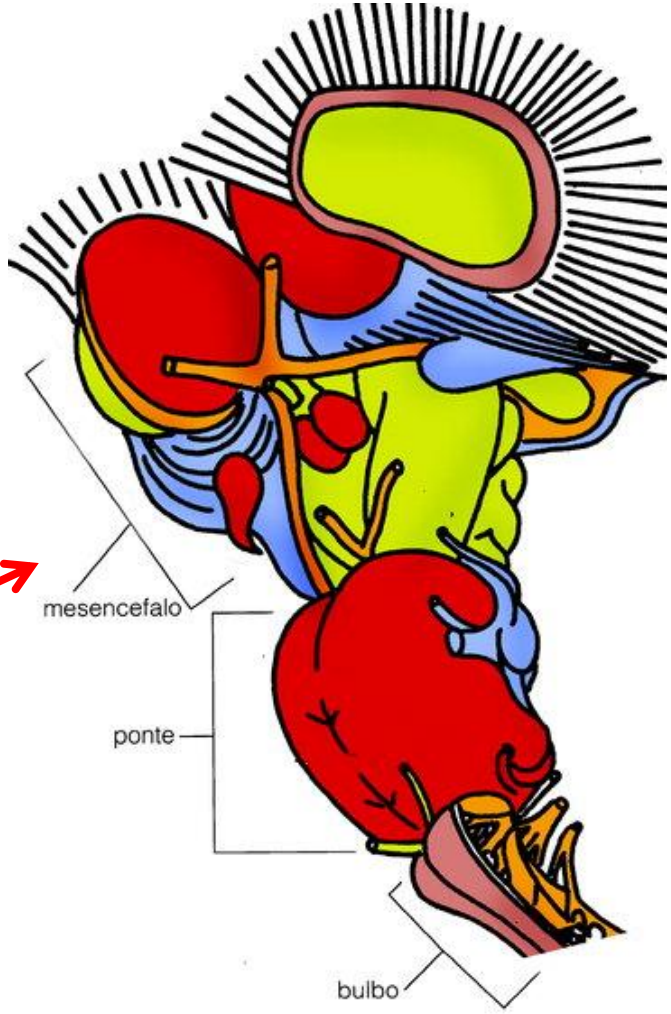


Prima della «potatura»

Dopo la «potatura»

Mesencefalo



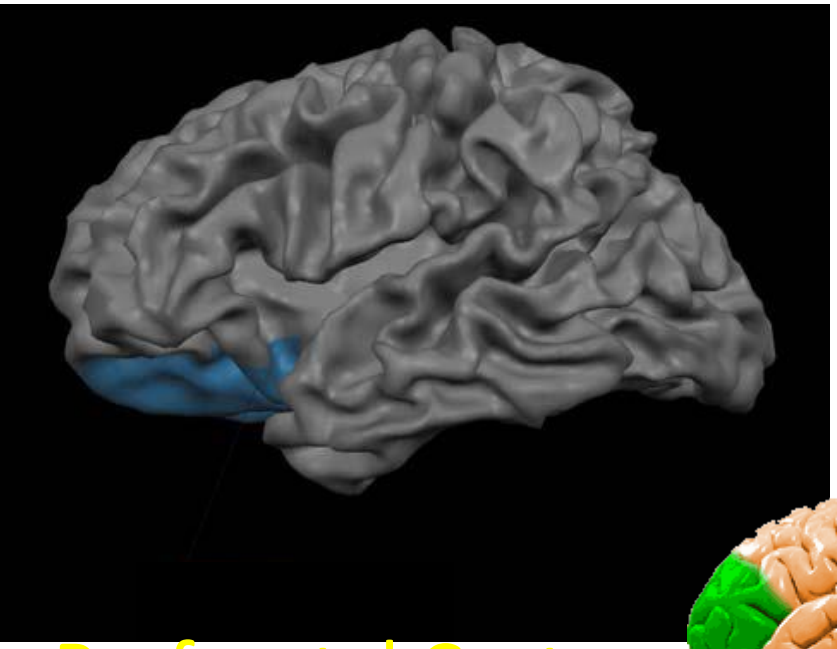


Ipotalamo

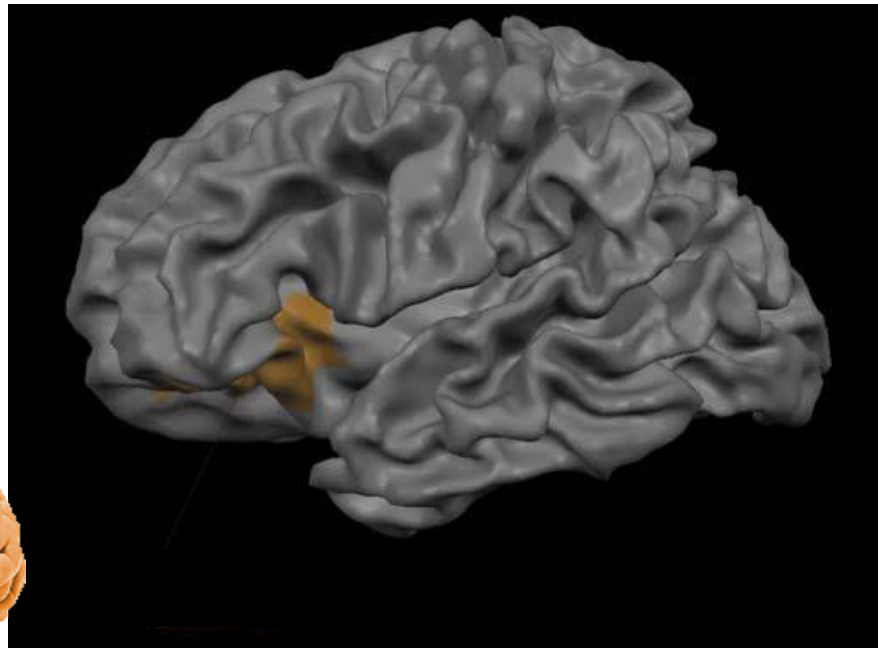
Amigdala

Nucleus Accumbens

Orbito Frontal Cortex



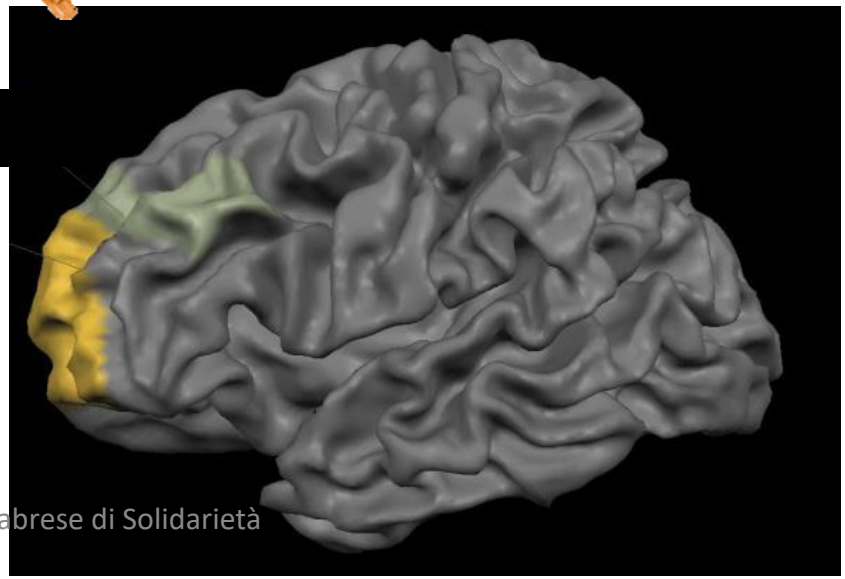
Ventro Lateral
Prefrontal Cortex



Prefrontal Cortex

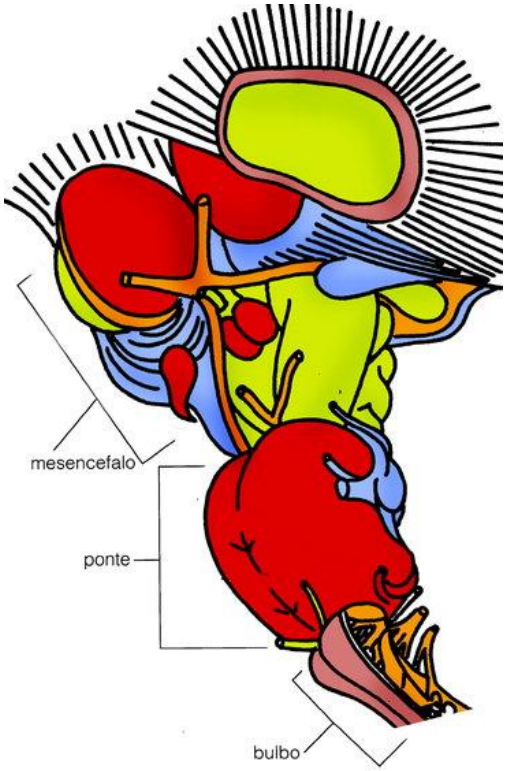


Dorso Lateral
Prefrontal Cortex



DRIVE →

- **Ipotalamo**
- **Amigdala**
- **Nucleus Accumbens**



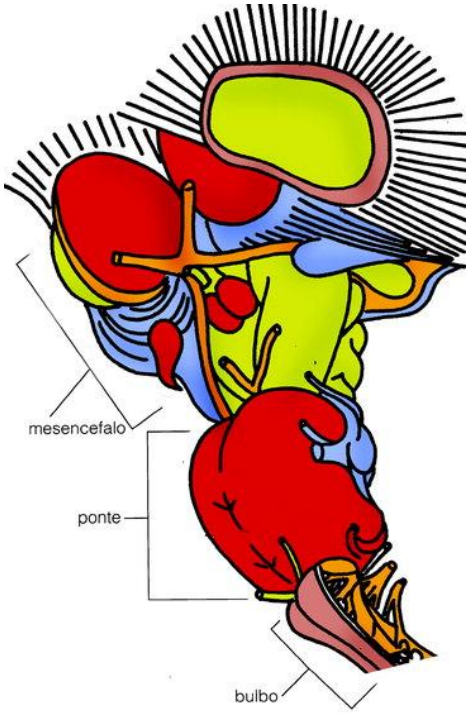


→ **CONTROLLER**

In che direzione va lo sviluppo?





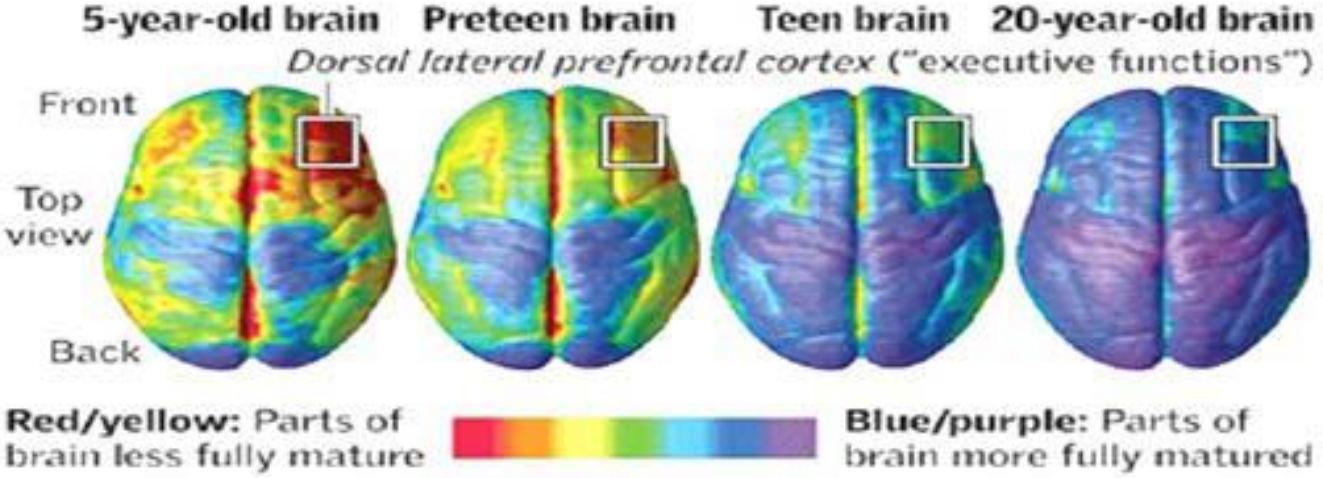


UP

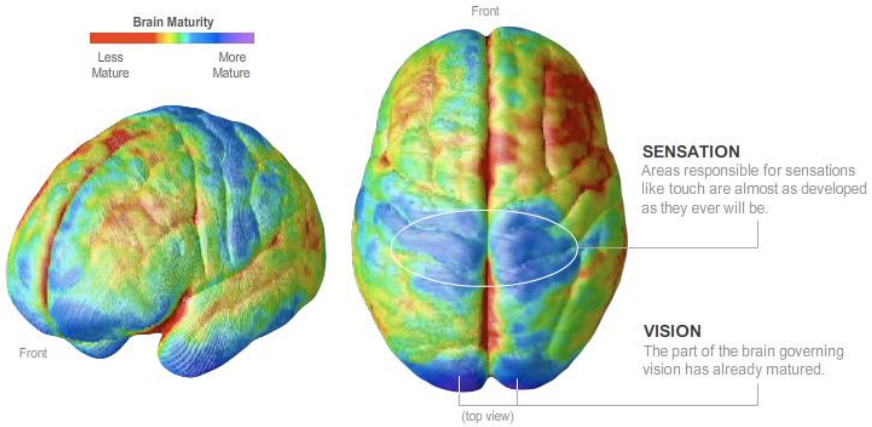
DOWN

Judgment last to develop

The area of the brain that controls "executive functions" — including weighing long-term consequences and controlling impulses — is among the last to fully mature. Brain development from childhood to adulthood:



La zona del Cervello detta "controller" è l'ultima a raggiungere una completa maturazione



Nell’adolescenza c’è un forte squilibrio tra …



Il CONTROLLER (l'area prefrontale) è però in una rapida e grande evoluzione.



Le 3 R

RICOMPENSA

L'esperienza del piacere

RELAZIONI

Il modo in cui vengono visti e considerati gli altri

REGOLAZIONE

Esercizio dell'autocontrollo

QUESTA NUOVA PLASTICITÀ NEURONALE DÀ VITA A:



Lo sviluppo del pensiero formale o astratto

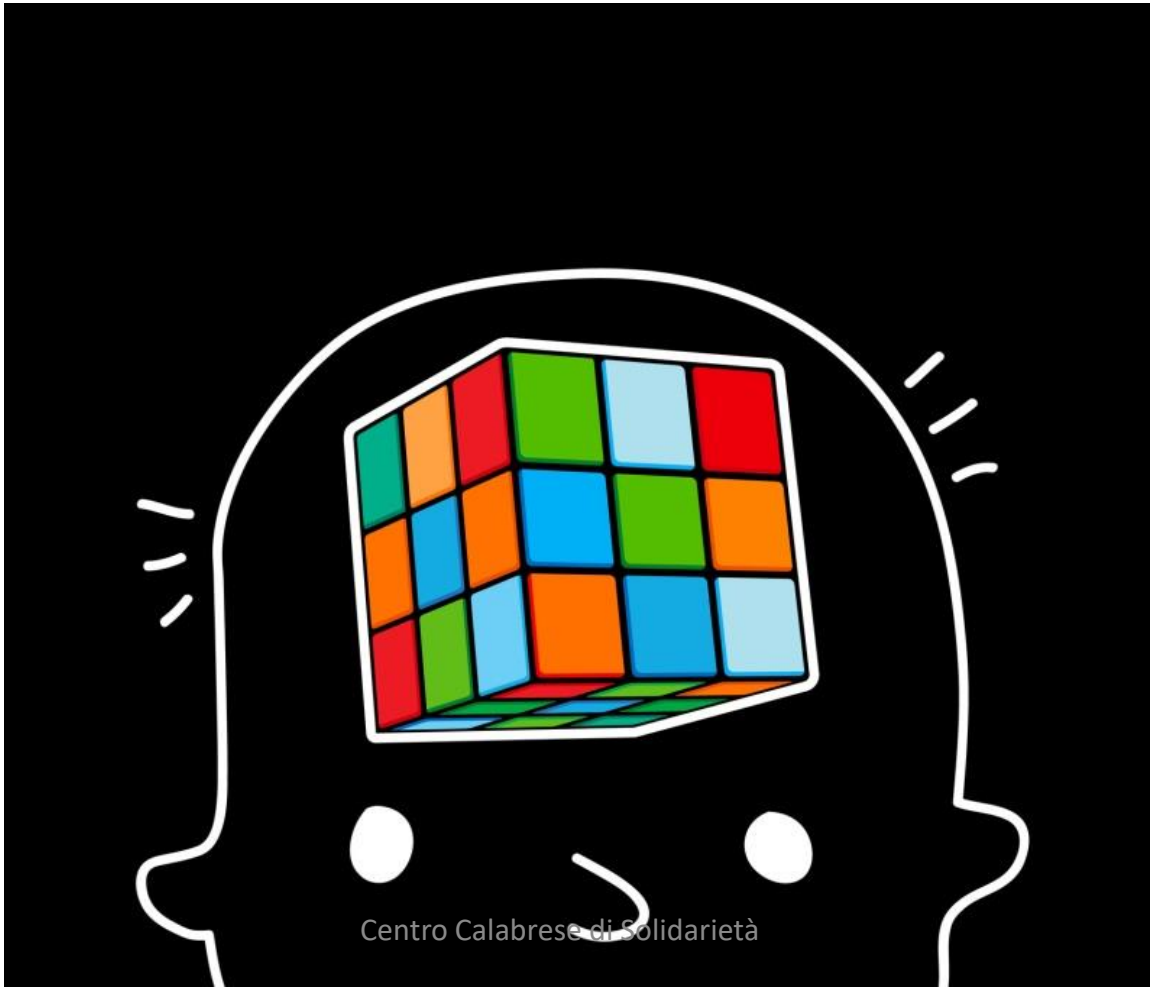
Un nuovo senso morale





Affermazione del sé (autonomia, ribellione…)

Che cosa comporta la complessità di questa evoluzione in termini di risorse e di rischi?



…Una spiccata «prevalenza» emotiva

innamoramenti, passioni, interessi travolgenti e assoluti, cambi d'umore



Mettiamo alla prova i nostri ricordi!

AUTENTICITA’



«Allergia» a maschere, ruoli, atteggiamenti ipocriti.

Bisogno di coerenza

Amicizia e senso del gruppo



Progetto **SAFETY NETS**

Reti scolastiche a contrasto del bullismo e cyberbullismo

Compiti evolutivi in età preadolescenziale, adolescenziale e giovanile (Becciu,1997)

PRIMA- ADOLESCENZA

- Adeguarsi al processo della propria maturazione sessuale;
- Vivere il proprio corpo nella serenità e nel rispetto;
- Cogliere il senso dell'attrazione dell'altro sesso;
- Reputare il gruppo ambito privilegiato di socializzazione;
- Avvalorare il sentimento nascente dell'amicizia;
- Mettere a frutto il tempo libero;
- Attendere alla progressiva scoperta di sé;
- Arrivare all'indipendenza emozionale dai genitori;
- Partecipare all'attività scolastica per orientarsi verso la vita;
- Capire la struttura e il funzionamento della società civile;
- Rielaborare i contenuti religiosi appresi;
- Promuovere nuove relazioni con l'adulto;

PRE-ADOLESCENZA: 13-17 ANNI

- Prendere confidenza con lo sviluppo del proprio corpo e adattarsi ai rapidi e rilevanti cambiamenti somatici;
- Accettare il proprio corpo sessuato nell'immagine di Sé;
- padroneggiando le proprie pulsioni secondo valori condivisi;
- Saper instaurare e mantenere rapporti con i coetanei dello stesso sesso o di sesso diverso;
- Sviluppare abilità logico-astrattive;
- Partecipare a gruppi;

TARDO- ADOLESCENZA: 18-22

A) Divenire indipendente e competente; B) Prendere le prime decisioni circa il lavoro;
C) Definire i propri limiti Comportamentali; D) Stabilire relazioni intime; E) Operare scelte relative ad un proprio sistema di valori; F) Progettare il proprio futuro.

Cosa possono fare gli adulti?

RICOMPENSA - L’esperienza del piacere

Educare al desiderio

Cosa possono fare gli adulti?

RELAZIONI - Il modo in cui vengono visti e considerati gli altri

Favorire la competenza emotiva soprattutto nella pubertà



Modello e «testimonianza»



Cosa possono fare gli adulti?

REGOLAZIONE - Esercizio dell'autocontrollo

Essere affettuosi, risoluti, incoraggianti

(sin dall'infanzia)

Affettuosi

Se i figli si sentono amati

percepiscono il mondo come sicuro

Manifestate l'affetto ma con discrezione!



Cosa possono fare gli adulti?

REGOLAZIONE - Esercizio dell'autocontrollo

Essere affettuosi, risoluti, incoraggianti

(sin dall'infanzia)

Risoluti

Impariamo l'Autoregolazione in base alle norme imposte da altri

Stabilite chiaramente cosa vi aspettate d
Motivate le vostre regole e decisioni
Siate costanti
Siate giusti
Evitate punizioni troppo severe



Cosa possono fare gli adulti?

REGOLAZIONE - Esercizio dell'autocontrollo

Essere affettuosi, risoluti, incoraggianti

(sin dall'infanzia)



Incoraggianti

Mettete vostro figlio nelle condizioni di riuscire

Lodate vostro figlio quando raggiunge nuovi traguardi

ma centratevi sugli sforzi , non sul risultato

Non intromettetevi troppo

Abbassate gradualmente il livello di controllo

Aiutate vostro figlio a decidere

ma non decidete per lui

Proteggetelo quando dovete

ma siate permissivi quando potete

1. Un adolescente normale è così inquieto e distratto da riuscire a farsi male alle ginocchia non giocando a pallone ma cadendo dalla sedia nel mezzo di una lezione di francese.

2. Un adolescente normale ha il sesso nella testa e spesso in mano.

3. Un adolescente normale elenca come obiettivi principali della sua vita: 1) porre fine alla minaccia dell'olocausto nucleare; 2) possedere cinque camicie firmate.

4. Un adolescente normale passa dall'agonia all'estasi e ritorno in meno di trenta secondi.

5. Un adolescente normale può utilizzare cognizioni per meditare su profondi temi filosofici ma può dimenticare regolarmente di vuotare la spazzatura.

6. Un adolescente normale pensa che i propri genitori abbiano sempre torto oppure che non abbiano mai ragione.

7. Un adolescente normale è imbarazzato nel salutare la madre poi però ha bisogno di parlare con lei a cuore aperto.

8. Un adolescente normale imita gli altri, si identifica con i coetanei, desidera, ad esempio, vestirsi come loro ma contemporaneamente cerca la propria identità, vuole essere originale e unico.

9. Un adolescente normale è egocentrico, egoista, calcolatore e allo stesso tempo generoso, idealista e altruista.

10. Un adolescente normale non è un adolescente normale se agisce in modo normale.

B. Gasperini

"Gli adolescenti sono strani.
Sono più fragili dei bambini, ma
sono più forti degli adulti."



Bullismo e Cyberbullismo

Modulo 2

Di bullismo si parla tanto…


Il Messaggero
Direttore: Virman Cusenza
Lettori Audipress 1229000

Il fenomeno

Cyberbullismo, vittima un ragazzo su 5

▶ROMA Quattro ragazzi su dieci testimoni di atti di cyvberbullismo da parte di coetanei, uno su cinque vittima di episodi di violenza. Il dato è stato reso noto dal presidente del Sindacato autonomo di polizia (Sap) Gianni Tonelli nel corso del convegno organizzato dall'Osservatorio nazionale bullismo e doping. «Ogni giorno - ha detto Tonelli - come poliziotti, siamo impegnati per contrastare i fenomeni delle devianze giovanili. C'è necessità di una maggiore collaborazione tra tutte le istituzioni per contrastare questo preoccupante fenomeno».

L'iniziativa, dal titolo «Basta Violenza - Ascoltiamo il silenzio e diamo voce alla legalità», ha visto la sinergia del Coni, del comitato paralimpico e dei principali gruppi sportivi in divisa. Il fenomeno è stato introdotto da Tonelli «dal punto di vista dei poliziotti, che sono impegnati ogni giorno per contrastare il fenomeno delle devianze giovanili».


CRONACA / Udine

SEMINARI. L'istituto Providenza di Udine vuole correre ai ripari anche grazie a incontri tra genitori ed esperti

Allarme bullismo nelle scuole udinesi a lanciarlo sono proprio gli studenti

NUMEROSE LE RICHIESTE DI AIUTO DA PARTE DEI RAGAZZI STANCHI DI ASSISTERE ALLE VIOLENZE
L'ESPERTA IN DEVIANZE MINORILI, ANGELICA GIANCOLA: «SERVONO CENTRI D'AIUTO PER LE FAMIGLIE»


LA DIFESA DEL POPOLO
2 MARZO 2014

giovani&adolescenti

BULLISMO L'indagine "Crescere" su trecento 12enni padovani

L'aggressione è soprattutto verbale


Cyberbullismo, a molestia è in rete

22 marzo sul Colle l'evento in cui si racconterà i pericoli che i ragazzi possono correre in internet


Il bullismo virtuale è un problema reale

A convegno: «Vittima e bullo sono simili, hanno scarsa considerazione di sé»

Bulli reali e virtuali

I pc, internet, gli smartphone sono belle invenzioni. Ci permettono di restare in contatto continuo, di informarci, di sfogarci su community online. Ma i «contro» di queste tecnologie non hanno tardato a farsi sentire.
Tra i diversi rischi che la rete nasconde si può annoverare la rapida crescita di un fenomeno già noto nella vita «reale»: il bullismo. Questa la nuova frontiera che avanza, spiegata dal convegno al Museo di Scienze Naturali in via Ozanam, con il proposito di sensibilizzare ed informare professionisti, istituzioni, scuole e territorio sul tema del bullismo da Iusi.net. Gli avvocati che hanno dato vita alla prima associazione via web che studia tali fenomeni hanno pensato ad un percorso di incontri che intende facilitare la creazione di reti operative riguardo la violenza giovanile.
«Le motivazioni che spingono i cyber bulli ad agire negativamente sono essenzialmente le stesse che muovono i bulli tradizionali: puro divertimento all'interno della classe, definizione di autorità all'interno del gruppo, invidia verso un individuo particolare, e così via», hanno spiegato la psichiatra Sarah Viola e l'avv. Patrizia D'Arcangelo. Vi sono tuttavia delle importanti differenze che rendono il cyber bullismo più in fido rispetto a quello reale. Innan zitutto, il bullo elettronico può c sere tanto crudele e minaccio online, buono e tranquillo o ne. Dietro la copertura della tualità un ragazzo può trastu si con attività, negative e le verso terzi, che nella norma ta reale non oserebbe. «Oggi si arriva più alle mani - ha ric to la dott. Viola - si sceglie un ruolo estremo che ti per di ottenere l'attenzione d tri. Bullo e vittima, comun no simili: entrambi hanno dizio negativo di sé».

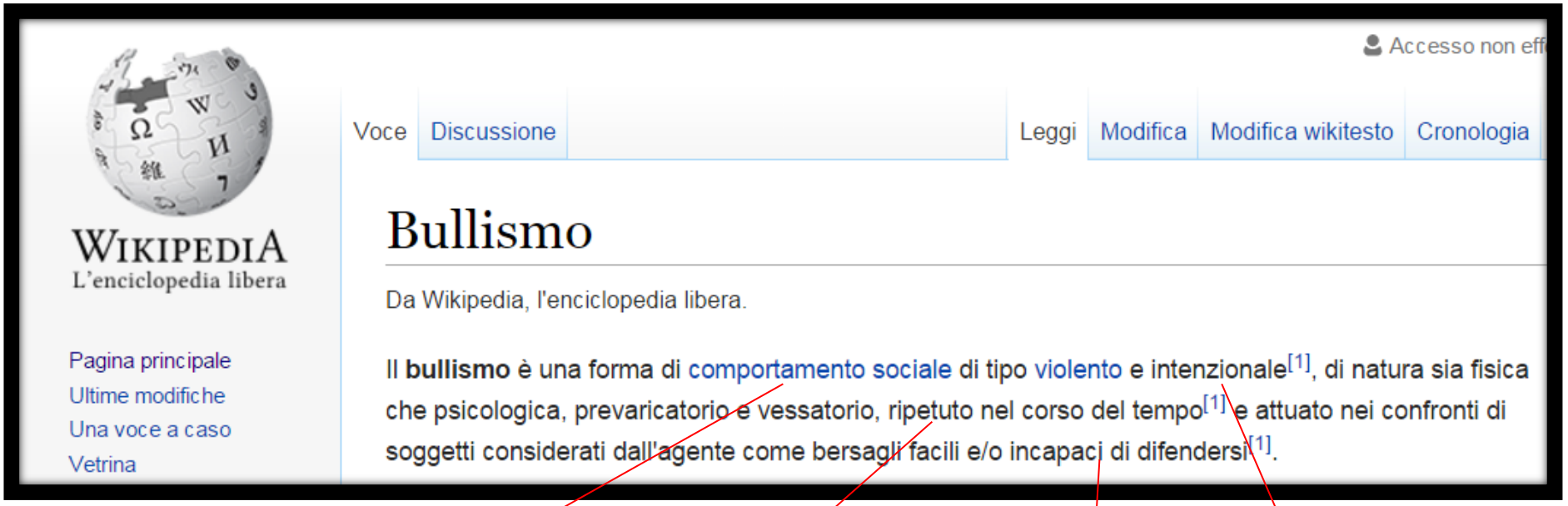


Che cosa è **bullismo?** Parliamone un po' assieme…

IL BULLISMO NON È:

- uno scherzo: nello scherzo l'intento è di divertirsi tutti insieme, non di ferire l'altro;

- un conflitto fra coetanei: il conflitto, come può essere un litigio, è episodico, avviene in determinate circostanze e può accadere a chiunque, nell'ambito di una relazione paritaria tra i ragazzi coinvolti.



…quindi ha bisogno di un pubblico!

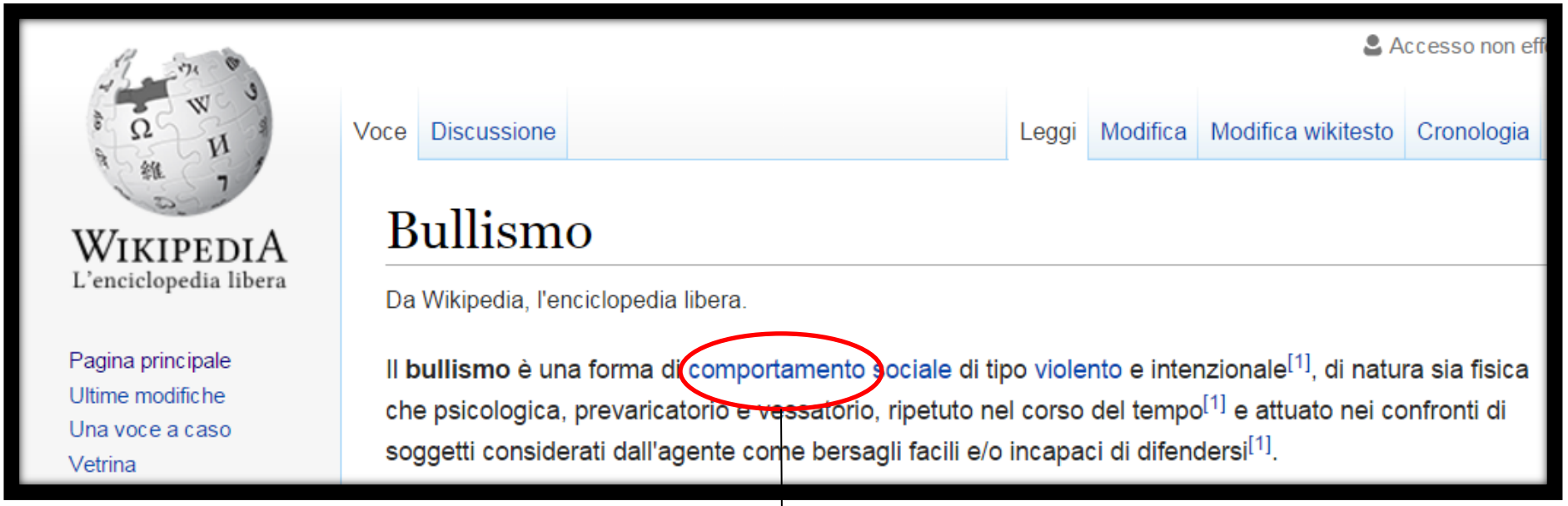
Per essere «sicuri» di sembrare più forti

…nel modo più facile

Desiderio di apparire forte e potente

INTENZIONALITÀ – CONTINUITÀ - ASIMMETRIA

Centro Calabrese di Solidarietà



…ma il comportamento si può cambiare?

CARATTERISTICHE DEL BULLISMO

C'è il bullismo che si vede…



picchiare, spingere, tirare i capelli, appropriarsi degli oggetti degli altri o rovinarli.
minacciare, insultare, offendere, prendere in giro, esprimere pensieri razzisti, estorcere denaro o beni materiali

…e quello che si «sente»



escludere dal gruppo, isolare, rivolgere smorfie e gesti volgari, diffondere pettegolezzi e calunnie, danneggiare i rapporti di amicizia

Bullismo: Attori principali
1.**il bullo**

Da solo….

- Spesso è ossessionato dallo specchio…;
- Molte volte subisce o assiste ad abusi e maltrattamenti in famiglia;
- Ha difficoltà a confrontarsi con i pari;
- Potrebbe assumere questi comportamenti per invidia e/o rabbia per la propria situazione;
- Ha una scarsa conoscenza delle proprie emozioni;
- Non riesce ad emergere in positivo.



Davanti agli altri….

- Non perde occasione per dimostrare la propria forza fisica;
- Cura l'apparenza;
- Leader negativo;
- Sicuro di se;
- Senza scrupoli;
- Rabbioso.

Bullismo: Attori principali
2. **la vittima**

- è più debole della media dei coetanei;
- è ansioso e insicuro, sensibile, prudente, fragile, timoroso;
- è incapace di essere assertivo e di difendersi;
- ha una bassa autostima ulteriormente svalutata dalle prevaricazioni;
- è spesso solo, difficilmente crea amicizie;
- nega l'esistenza del problema, accetta passivamente, si autocolpevolizza, si vergogna, ha paura di "fare la spia";
- può appartenere ad una diversa cultura o presentare disabilità.



Bullismo: Attori principali
2. **la vittima provocatrice**

- ricerca le attenzioni;
- provoca gli attacchi del bullo e spesso contrattacca anche se in modo poco efficace;
- è irrequieto, impulsivo, goffo, immaturo, ansioso e insicuro;
- crea tensione e irritazione nei compagni e negli adulti;
- ha una cattiva autostima.



Descrizione dei soggetti coinvolti

POSSIBILI VITTIME: *INDICATORI PRIMARI SCUOLA*

- ✓ **Sono ripetutamente presi in giro in modo pesante, ingiuriati (possono anche avere un soprannome denigratorio), rimproverati, denigrati, messi in ridicolo, intimiditi, umiliati, minacciati, comandati, dominati, sottomessi.**
- ✓ **Sono fatti oggetto di derisione in modo non amichevole.**
- ✓ **Sono aggrediti fisicamente, picchiati, spinti, colpiti con pugni e calci, senza che siano in grado di difendersi in maniera adeguata.**
- ✓ **Sono coinvolti in litigi o scontri nell'ambito dei quali si dimostrano indifesi e di fronte ai quali tendono a ritirarsi spesso piangendo.**
- ✓ **I loro libri, il loro denaro o altre cose di loro appartenenza vengono presi, danneggiati o sparsi in giro.**
- ✓ **Presentano lividi, ferite, tagli, graffi o vestiti stracciati, a cui non si può dare una spiegazione naturale (e mostrano alcune delle caratteristiche generali elencate di seguito).**
- ✓ **Tornano da scuola con vestiti stracciati o sgualciti e con libri rovinati.**
- ✓ **Hanno lividi, ferite, tagli e graffi a cui non si può dare una spiegazione naturale.**

Descrizione dei soggetti coinvolti

POSSIBILI VITTIME: *INDICATORI SECONDARI SCUOLA*

- ✓ **Sono spesso soli ed esclusi dal gruppo dei pari durante l'intervallo e l'orario di mensa. Sembrano non avere nessun buon amico nella classe.**
- ✓ **Sono scelti per ultimi nei giochi di squadra.**
- ✓ **Tendono a stare molto vicini all'insegnante o ad altri adulti durante l'intervallo.**
- ✓ **Hanno difficoltà nel parlare in classe e danno l'impressione di essere ansiosi e insicuri.**
- ✓ **Appaiono abbattuti, depressi, piagnucolosi.**
- ✓ **Mostrano un improvviso o graduale peggioramento del rendimento scolastico.**

Descrizione dei soggetti coinvolti

POSSIBILI VITTIME: *INDICATORI SECONDARI CASA*

- ✓ **Non portano a casa compagni di classe o altri coetanei dopo la scuola e raramente trascorrono del tempo con loro, a casa o fuori.**
- ✓ **Non hanno nessun amico con cui trascorrere il tempo libero (giocare, andare a fare spese, partecipare a avvenimenti sportivi o musicali, chiacchierare al telefono).**
- ✓ **Si rifiutano di dire ciò che avviene a scuola.**
- ✓ **Raramente o mai sono invitati alle feste, e non sono interessati ad organizzarle, perché si aspettano che nessuno voglia parteciparvi.**
- ✓ **Sembrano timorosi e riluttanti ad andare a scuola la mattina, hanno scarso appetito, ricorrenti mal di testa o mal di stomaco (particolarmente al mattino).**
- ✓ **Scelgono percorsi più lunghi e tortuosi per andare a scuola e tornare a casa.**
- ✓ **Dormono male e fanno brutti sogni.**
- ✓ **Perdono interesse nelle attività scolastiche e riportano voti bassi.**
- ✓ **Sembrano infelici, tristi e depressi, o mostrano inaspettati cambiamenti d'umore, manifestando irritazione e scatti d'ira.**
- ✓ **Chiedono o rubano denaro alla famiglia (per assecondare le richieste dei bulli).**

Bullismo:
3. Spettatori e gregari





Gli spettatori

- rinforzano il comportamento del bullo (incitandolo, ridendo o semplicemente guardando).
- davanti alle prepotenze non fanno nulla e cercano di rimanere fuori dalla situazione

I gregari

- non prendono iniziative ma rinforzano il bullo ed eseguono i suoi “ordini”
- spesso sono ansiosi e insicuri
- scarsa popolarità tra i coetanei
- credono che la partecipazione alle azioni bullistiche dia la possibilità di affermarsi

Il CYBERBULLISMO: una definizione



Atti di bullismo e di molestia effettuati tramite mezzi elettronici come l'e-mail, la messaggeria istantanea, i blog, i telefoni cellulari, etc..



Il CYBERBULLISMO: le caratteristiche



- parlare male di qualcuno su internet o via tel.;
- spacciarsi per un'altra persona e scrivere messaggi che potrebbero comprometterla;
- spedire o pubblicare messaggi aggressivi, per imbarazzare, minacciare o incutere paura;
- rendere pubbliche in rete le informazioni confidate da qualcuno;
- filmare un'azione di bullismo e la rende pubblica;
- escludere una persona da un gruppo online, solo per ferirla.

Tipologie di Cyberbullismo: Aspetti comportamentali.

Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
Sexting: invio di testi, immagini e video a sfondo sessuale spesso senza la consapevolezza di scambiare materiale pedo-pornografico;
Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali quali mud, forum di discussione, messaggistica immediata, newsgroup, blog o siti, di "pettegolezzi" e commenti crudeli, calunniosi, offensivi, denigratori al fine di danneggiare la reputazione della vittima;
Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi;
Esclusione: estromissione intenzionale di una persona dall'attività on line.



Chi sono le principali vittime del Cyber-Bullismo ?

DONNE;
MIGRANTI;
OMOSESSUALI.

Diffusione del « *DIGITALE* » tra i giovani e nelle scuole (Dati telefono azzurro 2015/2016)

91% → **Giovani tra 14 e 18 anni** → **E' iscritto ad almeno un social network**

87% → **anni** → Ha uno Smartphone

93% → → **Ha un Laboratorio Multimediale**

46% → **SCUOLE** → Dei presidi sa dell'esistenza di una pagina della scuola sui Social

55% → → La pagina è gestita dagli studenti

Identikit del Cyber-Bullo secondo i Dirigenti Scolastici ?

- Per il 70 % dei Dirigenti Scolastici i Cyberbulli sono indifferentemente maschi o Femmine;
- Per il 19% sono in prevalenza ragazze;
- Per l'11% soprattutto ragazzi.

- Secondo il 78% dei Dirigenti Scolastici i Cyberbulli tendono a colpire i soggetti psicologicamente più deboli;

Genitori & Cyberbullismo

- Gli Adulti sono esclusi dalla vita on-line dei loro figli (89%);
- Il 20% non riesce proprio *«a capire cosa è successo»*;
- Nel 49% dei casi i genitori hanno difficoltà a rendersi conto della
- gravità dell'accaduto;
- E nell'81% dei casi è portato addirittura a minimizzare l'accaduto.

Cyberbullismo: le tecnologie a supporto.

SMARTPHONE	
Benefici	Permettono anche ai più piccoli di contattare e di essere contattati da amici, familiari ed altre figure di riferimento, soprattutto in situazioni di emergenza
Rischi	**Sono il principale mezzo attraverso il quale agisce il CyberBullo, attraverso telefonate, SMS, condivisione di immagini moleste, email, registrare filmati ecc.**

MESSAGGI INSTANTANEI	
Benefici	Permettono di comunicare molto velocemente con amici e familiari. Diventa quindi un valido strumento di socializzazione.
Rischi	E' difficile controllarli e quindi si possono spedire messaggi molesti senza correre il rischio di essere scoperti.

CHAT	
Benefici	Molte chatrooms sono organizzate intorno ad un tema, un argomento così è possibile incontrare e confrontarsi con persone di tutto il mondo scambiando e condividendo idee.
Rischi	**Le chatrooms pubbliche possono essere frequentate da chiunque, pertanto è pericoloso pubblicare informazioni private che possono essere usate da malintenzionati che creano un contatto mentendo sulla propria identità.**

WEBCAM	
Benefici	Permettono di vedere in tempo reale le persone con cui si chatta. Possono essere utilizzate anche per scopi scientifici, ad esempio organizzare videoconferenze tra scuole in differenti parti del mondo.
Rischi	**Utilizzare le webcam vestiti in modo succinto e/o assumendo pose inopportune, perché si corre il rischio di essere manipolati, minacciati o ricattati.**

SOCIAL NETWORK	
Benefici	Promuovono e facilitano la socializzazione con amici ed altri coetanei.
Rischi	**Permettono di lasciare commenti offensivi. Inoltre i falsi profili sono abbastanza comuni per cui non sempre siamo in grado di sapere con chi stiamo comunicando. Negli ultimi tempi è sempre più frequente scoprire che qualcuno a nostro nome, ed a nostra insaputa, pubblica sulla bacheca dei nostri amici commenti offensivi o filmati sconvenienti.**

Il disegno di legge **3139-B,** Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo

1. Ogni scuola avrà un docente con funzioni di referente per le iniziative contro bullismo e cyberbullismo;
2. Gli uffici scolastici regionali finanzieranno progetti per azioni integrate di contrasto a bullismo e cyberbullismo;
3. Il dirigente avrà l'obbligo di informare il genitore;
4. Si potrà chiedere al gestore del sito internet l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti. Questi provvedimenti dovranno essere adottati entro 24 ore;
5. Nascerà un tavolo tecnico che stenderà un *piano di azione integrato,* non solo per il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo, ma anche per monitorare i due fenomeni e la loro evoluzione.

Prevenzione del fenomeno a scuola.

- ✓ Coinvolgere la comunità scolastica informando e formando i docenti, i genitori, il personale ATA e gli studenti sui rischi che un uso non sicuro delle nuove tecnologie può favorire;

- ✓ Nominare all'interno della scuola un TEAM anticyberbullismo che si assuma la responsabilità di coordinare le attività di prevenzione. Il team sarà formato da un docente affiancato da genitori e studenti;

- ✓ Ricerca di partners esterni nei servizi sociali e sanitari, ma anche nel privato sociale e nelle Forze di Polizia;

- ✓ Collaborazione con altre scuole e con i servizi condividendo idee e buone prassi.

Contrastare il fenomeno a scuola.

- ❑ Indagare sul fatto;
- ❑ Informare docenti e genitori;
- ❑ Sostenere la vittima e suggerire:
  - Di non vendicarsi;
  - Di conservare le prove e consegnarle a genitori e docenti;
  - Di modificare i dettagli del proprio profilo;
  - Di inserire il nominativo del Cyberbullo tra gli indesiderati e cancellarlo dalla lista degli amici;
- ❑ Nei casi più gravi di cambiare numero di telefono;
- ❑ Ascoltare il bullo e farlo riflettere sui propri comportamenti e sulle loro conseguenze, che possono essere anche gravissime;
- ❑ Prevedere adeguate sanzioni retributive, riparative e punitive;
- ❑ Contenere l'accaduto :
  - Contattando il provider e rimuovendo il materiale postato;
  - Confiscando il telefonino e cancellando il materiale offensivo;
  - Contattando la Polizia se il materiale è illegale (es video pornografici o pedopornografici).

Cyberbullismo e legge italiana.



…ma il bullismo è un reato?
Giuridicamente i termini bullismo e cyberbullismo non esistono.

La legge, però, punisce alcune condotte legate ad episodi di bullismo

Percosse o lesione personale (artt. 581 e 582 c.p.)
Minaccia (art. 612 c.p.)
Diffamazione (595 c.p.)
Violenza privata (art. 610 c.p.)
Molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.)
Interferenze illecite nella vita privata (art. 615 bis c.p.)
Atti persecutori (art. 612 bis c.p.) conosciuto come STALKING

800.66.96.66 - Numero verde (miur et al) ;
113 polizia di stato – 112 carabineri;
199151515 – telefono azzurro;
0961/745518 – Centro Calabrese di Solidarietà;
www.generazioniconnesse.it

Oppure:
Insegnanti, allenatori, sacerdoti, pediatra, medico di famiglia, neuropsichiatria infantile, consultorio familiare… insomma …OGNI ADULTO DI FIDUCIA

Bibliografia e sitografia

- M. Becciu, A.R. Colasanti – *La promozione delle capacità personali* – CNOSFAP, Roma, 2003
- E. Buccoliero, M. Maggi – *Bullismo, bullismi* – Ed. FrancoAngeli, Milano, 2012
- C.M. Charles – *Gestire la classe* – LAS, Roma, 2002
- M. Comoglio, M. A. Cardoso – *Insegnare ed apprendere in gruppo* – LAS, Roma, 1996
- F. E. Jensen – *Il cervello degli adolescenti* – Ed. Mondadori, Milano, 2015
- L. Steinberg – *Il cervello adolescente* – Ed. Le Scienze, Torino, 2015

- www.azzurro.it
- www.generazioniconnesse.it
- www.kivaprogram.net
- www.politicheantidroga.gov.it/attivita/pubblicazioni